

**DICHIARAZIONE DI OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLA SPERIMENTAZIONE
ANIMALE**

**AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR
VERGATA**

Mod. 1 Dichiarazione

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a ail
residente in
documento di identità
iscritto/a al..... anno del corso di studio in
numero di matricola presa visione della Legge 12 ottobre 1993 n. 413
recante "Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale" (G.U. n. 244 del 16
ottobre 1993) DICHIARA la propria obiezione di coscienza a ogni atto connesso con la
sperimentazione animale ai sensi della sopracitata Legge, nell'esercizio del diritto alle libertà di
pensiero, coscienza e religione riconosciute a ogni singolo individuo dalla Dichiarazione Universale
dei Diritti dell'Uomo, dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà
fondamentali, dal Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, per l'anno accademico
nelle esercitazioni
negli insegnamenti
nella tesi di laurea.....

In fede

ROMA, li

Compilare in triplice copia da firmare, una da consegnare al/ai docente/i degli insegnamenti, una da far pervenire alla propria Segreteria studenti di Facoltà (per essere inserita nel fascicolo personale), una da conservare da parte dello studente obiettore.

DICHIARAZIONE DI OBIEZIONE DI COSCIENZA ALLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA

Mod. 2 Revoca

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a il
residente in
documento di identità
iscritto/a al..... anno del corso di studio in
numero di matricola presa visione della Legge 12 ottobre 1993 n. 413
recante "Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale" (G.U. n. 244 del 16
ottobre 1993) DICHIARA di REVOCARE la propria obiezione di coscienza a ogni atto connesso
con la sperimentazione animale in cui potrebbe essere coinvolto durante le attività legate alla
frequenza ai sensi della sopracitata Legge, nell'esercizio del diritto alle libertà di pensiero, coscienza
e religione riconosciute a ogni singolo individuo dalla Dichiarazione Universale dei Diritti
dell'Uomo, dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali,
dal Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici, per l'anno accademico

nelle esercitazioni
negli insegnamenti
nella tesi di laurea

In fede

ROMA, li

Compilare in triplice copia da firmare, una da consegnare al/ai docente/i degli insegnamenti, una da far pervenire alla propria Segreteria studenti di Facoltà (per essere inserita nel fascicolo personale), una da conservare da parte dello studente obiettore.

Legge 12 Ottobre 1993 n. 413

Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA promulga la seguente legge:

Art. 1. Diritto di obiezione di coscienza

1. I cittadini che, per obbedienza alla coscienza, nell'esercizio del diritto alle libertà di pensiero, coscienza e religione riconosciute dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dal Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, si oppongono all'aviolenza su tutti gli esseri viventi, possono dichiarare la propria obiezione di coscienza ad ogni atto connesso con la sperimentazione animale.

Art. 2. Effetti della dichiarazione di obiezione di coscienza

1. I medici, i ricercatori e il personale sanitario dei ruoli dei professionisti laureati, tecnici ed infermieristici, nonché gli studenti universitari interessati, che abbiano dichiarato la propria obiezione di coscienza, non sono tenuti a prendere parte direttamente alle attività e agli interventi specificamente e necessariamente diretti alla sperimentazione animale.

Art. 3. Modalità per l'esercizio del diritto

1. L'obiezione di coscienza è dichiarata all'atto della presentazione della domanda di assunzione o di partecipazione a concorso.
2. Gli studenti universitari dichiarano la propria obiezione di coscienza al docente del corso, nel cui ambito si possono svolgere attività o interventi di sperimentazione animale, al momento dell'inizio dello stesso.
3. La dichiarazione di obiezione di coscienza può essere revocata in qualsiasi momento.

4. In sede di prima applicazione della presente legge, l'obiezione di coscienza è dichiarata dall'interessato al responsabile della struttura presso la quale si svolgono attività o interventi di sperimentazione animale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa.
5. Tutte le strutture pubbliche e private legittimate a svolgere sperimentazione animale hanno l'obbligo di rendere noto a tutti i lavoratori e gli studenti il loro diritto ad esercitare l'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale. Le strutture stesse hanno inoltre l'obbligo di predisporre un modulo per la dichiarazione di obiezione di coscienza alla sperimentazione animale a norma della presente legge.

Art. 4. Divieto di discriminazione

1. Nessuno può subire conseguenze sfavorevoli, per essersi rifiutato di praticare o di cooperare all'esecuzione della sperimentazione animale.
2. I soggetti che ai sensi dell'articolo 1 dichiarino la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale hanno diritto, qualora siano lavoratori dipendenti pubblici e privati, ad essere destinati, nell'ambito delle dotazioni organiche esistenti, ad attività diverse da quelle che prevedono la sperimentazione animale, conservando medesima qualifica e medesimo trattamento economico.
3. Nelle università gli organi competenti devono rendere facoltativa la frequenza alle esercitazioni di laboratorio in cui è prevista la sperimentazione animale. All'interno dei corsi sono attivate, entro l'inizio dell'anno accademico successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, modalità di insegnamento che non prevedano attività o interventi di sperimentazione animale per il superamento dell'esame. Le segreterie di facoltà assicurano la massima pubblicità del diritto all'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo chiunque di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 ottobre 1993
SCALFARO
CIAMPI, Presidente del Consiglio dei Ministri

Visto, il Guardasigilli:
CONSO

Legge pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale n.244 del 16/10/1993
